

**Codice Proc.:** 3767

**Sigla Progetto:** EN\_011\_RIF0004

**Proponente:** Società ACQUAENNA S.c.p.A.

**Procedimento:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**OGGETTO:** “Progetto di ristrutturazione impianto di depurazione c.da Castellaccio Comune di Leonforte”

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nell'apposito portale regionale valutazioni ambientali.

**PARERE C.T.S. n. 1019/2025 del 30/12/2025**

<b>Proponente</b>	Società ACQUAENNA S.c.p.A.
<b>Sede Legale</b>	Via Sant'Agata 65/71, 94100 Enna
<b>Sede operativa</b>	
<b>Capitale Sociale</b>	Euro 3.00.000,00
<b>Legale Rappresentante</b>	<b>RINALDI ALESSANDRO</b> nato a <b>CATANIA (CT)</b> il <b>19/09/1986</b> e residente a <b>FIUMEFREDDO DI SICILIA (CT)</b>
<b>Progettisti</b>	Ing. Bruno Franz Pier Luigi Ing. Bruno Giovanni Luigi Ing. Geol. Feo Roberto; Ing. Pampalone Vincenzo.
<b>Tipo di impianto</b>	Impianto di depurazione
<b>Località del progetto</b>	C.da Castellaccio Comune di Leonforte
<b>Valore dell'opera</b>	€ 2.991.664,96
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	04.03.2025 (Prot. DRA n. 12712)
<b>Data procedibilità</b>	10/04/2025
<b>Stabilimento a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)</b>	no
<b>Data Richiesta Integrazione Documentale</b>	
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	no
<b>Versamento oneri istruttori</b>	€ 7.983,33



<b>Conferenza di servizio</b>	no
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Giacinto Salvatore
<b>Contenzioso</b>	no
<b>Condivisione Gruppo Istruttorio</b>	sì

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. 13.06.2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007*”;

**VISTO** il Decreto A.R.T.A. n. 237 del 29/06/2023 “*Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA)*”;

**VISTO** il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana - Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e ss.mm.ii., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell’economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all’esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** l’art. 25 la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9, Legge di stabilità regionale 2020-2022;

**VISTO** l’art. 73 la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale);



**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell’Ambiente n. 412 del 18 maggio 2016 di approvazione della modulistica per le domande di autorizzazione integrata ambientale di competenza regionale, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022, con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



**VISTO** il D.A. n. 194/Gab del 31 maggio 2023, di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il sopracitato

D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021;

**VISTO** il D.A. n. 252/Gab del 06/07/2023, con il quale è stata disposta l'entrata in vigore dei decreti assessoriali A.R.T.A. nn. 194/Gab e 195/Gab del 31/05/2023 entro e non oltre il 01 agosto 2023, con contestuale cessazione dell'efficacia del D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021 e del D.A. n. 06/Gab del 19/01/2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/Gab del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato componente della predetta CTS e designato Presidente dello stesso Organismo a decorrere dal 09/08/2023;

**VISTO** il D.A. n. 284/Gab. del 10/08/2023 con il quale, in via provvisoria, nelle more della definizione della nuova organizzazione della C.T.S., sono stati confermati i tre attuali Coordinatori delle Sottocommissioni e nello specifico il dott. Benedetto Versaci, nel ruolo di Coordinatore della Sotto-commissione Ambiente ed Energia, il dott. Tommaso Aiello, nel ruolo di Coordinatore della Sotto-commissione Pianificazione Territoriale ed il dott. Daniele Antonino Spinello nel ruolo di Coordinatore della Sottocommissione PNRR e Progetti soggetti a finanziamento;

**VISTO** il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 con il quale sono stati nominati ventitre (23) nuovi componenti della citata CTS;

**VISTO** il D.A. n. 365/Gab del 07.11.2023 con il quale è stato nominato componente della predetta CTS l'Ing. Fabrizio Piscitello;

**VISTO** il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina a componente della citata CTS dell'avv. Vito Patanella, già componente della stessa nominato con D.A. n. 285/Gab del 03/11/2020;

**VISTO** il D.A. n. 373/Gab del 09.11.2023 con il quale è stato nominato componente della citata CTS l'Avv. Luigi Montalbano;

**VISTO** il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024, con il quale sono stati nominati undici componenti della citata CTS;

**VISTO** il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 328/Gab del 15/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

**VISTO** il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**Commissione Tecnica Specialistica** – CP3767 – EN\_011\_RIF0004 – Proponente: ACQUAENNA S.c.p.a. - "Progetto di ristrutturazione impianto di depurazione c.da Castellaccio Comune di Leonforte".



**VISTO** il D.A. n. 243/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 12712 del 04.03.2025, con la quale il proponente, ACQUAENNA S.c.p.A., ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *“Progetto di ristrutturazione impianto di depurazione c.da Castellaccio Comune di Leonforte”*;

**VISTA** la nota prot. A.R.T.A. n. 20977 del 03/04/2025, con la quale il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa:

**VISTA** la nota prot. A.R.T.A. n. 22615 del 10/04/2025, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha:

- comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'av-venuta pubblicazione della documentazione trasmessa dal proponente sul Portale Valutazioni Am-bientali;
- l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019;
- la formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali ai sensi del punto e) del comma 1 dell'art. 2 del D.A. n. 22/gab del 10.02.2025 ai fini dell'espletamento dell'istruttoria tecnica finalizzata all'espressione del parere di competenza.

**VISTA** la nota prot. DRA n. 32464 del 15/05/2025, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali di Enna ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

- 1) *le aree di cantiere e quelle interessate dall'eventuale apertura di nuove piste, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nella loro conformazione originaria.*
- 2) *Si dovrà comunicare la data di inizio lavori e trasmettere una esauriente documentazione fotografica a lavori ultimati.*

**VISTA** la nota prot. DRA n. 25478 del 17.04.2025, con la quale il Servizio 2 Sviluppo Rurale e Territoriale ha comunicato di non ravvisare profili di competenza sul progetto *de quo*;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 30462 del 09.05.2025, con la quale **l'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia**, Servizio 5 *“Pareri e autorizzazioni ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica”*, nella quale ha evidenziato quanto segue:

*“Al fine di conseguire, tuttavia, un maggiore approfondimento documentale e convenire ad una più rapida determinazione, per quanto di competenza di questo Servizio, si chiede di voler produrre la seguente documentazione tecnica ad integrandum a quella già depositata in atti:*

*x rappresentazione grafica di una sezione trasversale del corso d'acqua interessato, in scala adeguata e debitamente quotata, relativa al punto in cui si effettua lo scarico dell'effluente (coordinate EPSG:4326-WGS84 37.64122° N e 14.37649° E), con particolare riferimento alle tecniche utilizzate per limitare e/o mitigare eventuali effetti erosivi sull'alveo;*



*x ai sensi e per gli effetti del punto 4 co. 5 del D.S.G. n. 187 del 23/06/2022, la richiesta dell'Autorizzazione Idraulica Unica, disciplinante le attività di ingresso in alveo e le modalità di esecuzione degli interventi nonché le tutele da porre in essere a salvaguardia del regime idraulico del corso d'acqua, dell'integrità delle sponde e delle opere di difesa esistenti, utilizzando il modulo allegato alla circolare 11938 del 06/07/2022 del Segretario Generale AdB, reperibile sul sito di questa Autorità al seguente link:*

*[https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2022-07/modulo\\_istanza\\_AIU\\_editabile\\_0.pdf](https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2022-07/modulo_istanza_AIU_editabile_0.pdf)*

*allegando quanto richiesto nella sezione "Quadro riepilogativo della documentazione allegata alla richiesta di A.I.U.";*

*x poichè il corso d'acqua interessato, denominato "Torrente Gessi", tributario del Torrente Crisa, è iscritto nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche della provincia di Enna al n. d'ordine 1232 ed è catastalmente censito ed intestato al Demanio della Regione Sicilia, occorre presentare istanza di concessione per occupazione ed utilizzo di aree del demanio idrico utilizzando il modulo reperibile sul sito di questa Autorità al seguente link:*

*<http://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2023-07/MODULO%20ISTANZA%20CONCESSIONI%20DEMANIALI.pdf>*

*ed i relativi allegati.*

*Si specifica che in assenza della documentazione richiesta questa Autorità non potrà adeguatamente procedere ad emettere opportuna determinazione relativa alla procedura in itinere."*

**RILEVATO** che agli atti non si riscontrano alcun documento riguardante l'eventuale riscontro alle richieste dell'Autorità di Bacino né alcuna determinazione sul progetto della stessa Autorità.

**VISTA** la nota prot. A.R.T.A. n. 34107 del 20/05/2025, con la quale il Servizio 1 del D.R.A., a seguito dell'avvenuta conclusione della fase di pubblicazione dello studio preliminare e della documentazione a corredo nel proprio sito internet istituzionale, prevista ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato che risultavano pervenute le seguenti osservazioni sul progetto in oggetto:

- nota del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale prot. n. 41372 del 17.04.2025, acquisita al prot. DRA n. 25478 del 17.04.2025;
- nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia prot. n. 13085 del 06.05.2025, acquisita al prot. DRA n. 30462 del 09.05.2025;
- nota Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna prot. n. 1923 del 15.05.2025, acquisita al prot. DRA n. 32464 del 15.05.2025

**LETTI** i seguenti elaborati tecnici trasmessi dal proponente ed agli atti di questa Commissione:

- RS05GIS0000A0\_SHAPE\_FILE\_AREE\_DI\_INTERVENTO\_-\_ETRS89\_FUSO\_33N
- RS05IST0000A0\_MODULO\_ISTANZA\_DI\_VERIFICA\_ASSOGGETTABILITA\_\_VIA\_ART.\_19\_D.\_LGS\_N.\_1522006\_E\_SS.MM.II
- RS05ROI0000A0\_QUIETANZA\_PAGAMENTO\_ONERI\_ISTRUTTORI

**Commissione Tecnica Specialistica** – CP3767 – EN\_011\_RIF0004 – Proponente: ACQUAENNA S.c.p.a. - "Progetto di ristrutturazione impianto di depurazione c.da Castellaccio Comune di Leonforte".



- RS05EET0000A0\_ELENCO\_ELAVORATI\_TRASMESSI\_ALL\_ISTANZA
- RS05SPA0000A0\_STUDIO\_PRELIMINARE\_AMBIENTALE
- RS05REL0000A0\_RELAZIONE\_TECNICA\_ILLUSTRATIVA\_E\_CALCOLI\_DI\_PROCESSO
- RS05REL0001A0\_RELAZIONE\_PAESAGGISTICA\_SEMPLIFICATA
- RS05REL0002A0\_RELAZIONE\_GEOLOGICA
- RS05REL0003A0\_RELAZIONE\_IDROGEOLOGICA
- RS05REL0004A0\_RELAZIONE\_SUI\_MATERIALI
- RS05REL0005A0\_RELAZIONE\_GEOTECNICA
- RS05REL0006A0\_RELAZIONE\_GENERALE\_DI\_CALCULO
- RS05REL0007A0\_RELAZIONE\_ECONOMICA\_PER\_L\_AGGIORNAMENTO\_DEI\_PREZZI
- RS05EPD0000A0\_COROGRAFIA\_E\_ORTOFOTO
- RS05EPD0001A0\_STRALCIO\_CATASTALE\_E\_ORTOFOTO
- RS05EPD0002A0\_PLANIMETRIE\_FASCIA\_DI\_RISPETTO\_VINCOLO\_DI\_INEDIFICABILITA\_ ART.46\_L.R.\_
- RS05EPD0003A0\_PLANIMETRIA\_GENERALE\_-\_STATO\_DI\_FATTO
- RS05EPD0004A0\_PLANIMETRIA\_GENERALE\_-\_STATO\_DI\_PROGETTO
- RS05EPD0005A0\_PLANIMETRIA\_E\_SCHEMA\_DEI\_FLUSSI\_-\_STATO\_DI\_FATTO
- RS05EPD0006A0\_PLANIMETRIA\_E\_SCHEMA\_DEI\_FLUSSI\_-\_STATO\_DI\_PROGETTO
- RS05EPD0007A0\_SCHEMA\_FUNZIONALE\_\_\_\_P\_I\_\_\_\_STATO\_DI\_PROGETTO
- RS05EPD0008A0\_PROFILLO\_IDRAULICO\_LINEA\_ACQUE\_\_\_\_STATO\_DI\_FATTO\_E\_DI\_PROGETTO
- RS05EPD0009A0\_GRIGLIATURA\_SFIORATORE\_PIANTA\_E\_SEZIONI\_-\_STATO\_DI\_FATTO\_E\_DI\_PROGETTO
- RS05EPD0010A0 DISSABBIATURA\_DISOLEATURA\_PRE-AERAZIONE\_SFIORATORE\_PIANTA\_E\_SEZIONI\_-\_S
- RS05EPD0011A0\_SEDIMENTATORI\_PRIMARI\_\_\_\_PIANTA\_E\_SEZIONI\_\_\_\_STATO\_DI\_FATTO
- RS05EPD0012A0\_DEFOSFATAZIONE\_EX\_SEDIMENTATORI\_PRIMARI\_\_\_\_PIANTA\_E\_SEZIONI\_-\_STATO\_DI\_PRO
- RS05EPD0013A0\_DENITRIFICAZIONE\_\_\_\_PIANTA\_E\_SEZIONI\_\_\_\_STATO\_DI\_PROGETTO
- RS05EPD0014A0\_TRATTAMENTO\_BILOGICO\_CON\_BIORULLI\_\_\_\_PIANTA\_E\_SEZIONI\_-\_STATO\_DI\_FATTO
- RS05EPD0015A0\_OSSIDAZIONE\_BIOLOGICA\_\_\_\_PIANTA\_E\_SEZIONI\_-\_STATO\_DI\_PROGETTO
- RS05EPD0016A0\_SEDIMENTATORI\_FINALI\_\_\_\_PIANTE\_E\_SEZIONI\_-\_STATO\_DI\_FATTO\_E\_DI\_PROGETTO
- RS05EPD0017A0\_POZZETTO\_DI\_SOLLEVAMENTO\_FANGHI\_DI\_SUPERO\_E\_SCHIUME



- RS05EPD0018A0\_DISINFEZIONE\_\_LOCALE\_GRUPPO\_ANTINCENDIO\_E\_ACQUE\_INDUSTRIALI\_-\_PIANTA\_E\_SEZIONI
- RS05EPD0019A0\_DISINFEZIONE\_PIANTA\_E\_SEZIONI\_-\_STATO\_DI\_PROGETTO
- RS05EPD0020A0\_ISPESSITORE\_\_\_\_PIANTE\_E\_SEZIONI\_-\_STATO\_DI\_FATTO
- RS05EPD0021A0\_ISPESSITORE\_\_\_\_PIANTE\_E\_SEZIONI\_-\_STATO\_DI\_PROGETTO
- RS05EPD0022A0\_POZZETTO\_DI\_SOLLEVAMENTO\_SURNATANTE\_\_\_\_PIANTA\_E\_SEZION E\_-\_STATO\_DI\_FATTO\_E\_D
- RS05EPD0023A0\_LETTI\_DI\_ESSICCAMENTO\_\_\_\_PIANTA\_E\_SEZIONE\_-\_STATO\_DI\_FATTO\_E\_DI\_PROGETTO
- RS05EPD0024A0\_EDIFICIO\_SERVIZI\_\_\_\_PIANTA\_\_PROSPETTI\_E\_SEZIONE\_-\_STATO\_DI\_FATTO\_E\_DI\_PROGETTO
- RS05EPD0025A0\_PLANIMETRIA\_GENERALE\_IMPIANTO\_ELETTRICO\_\_\_\_STATO\_DI\_PROGETTO
- RS05EPD0026A0\_TABULATI\_DI\_CALCULO\_CAPACITÀ\_\_PORTANTE\_\_\_\_VASCA\_DI\_DENITRIFICAZIONE
- RS05EPD0027A0\_TABULATI\_DI\_CALCULO\_CAPACITÀ\_\_PORTANTE\_\_\_\_VASCA\_DI\_OSSIDAZIONE
- RS05EPD0028A0\_TABULATI\_DI\_CALCULO\_CAPACITÀ\_\_PORTANTE\_\_\_\_TETTOIA\_IN\_ACCIAIO
- RS05EPD0029A0\_TABULATI\_DI\_CALCULO\_\_\_\_VASCA\_DI\_DENITRIFICAZIONE
- RS05EPD0030A0\_TABULATI\_DI\_CALCULO\_\_\_\_VASCA\_DI\_OSSIDAZIONE
- RS05EPD0031A0\_TABULATI\_DI\_CALCULO\_\_\_\_TETTOIA\_IN\_ACCIAIO
- RS05EPD0032A0\_PIANO\_DI\_MANUTENZIONE
- RS05EPD0033A0\_VALIDAZIONE\_SOFTWARE\_DI\_CALCULO
- RS05EPD0034A0\_VASCA\_DI\_DENITRIFICAZIONE\_-\_ARMATURE\_SETTI\_E\_FONDAZIONI
- RS05EPD0035A0\_VASCA\_DI\_DENITRIFICAZIONE\_-\_RAFFITTIMENTI\_E\_ARMATURE
- RS05EPD0036A0\_VASCA\_DI\_OSSIDAZIONE\_-\_ARMATURE\_SETTI\_E\_FONDAZIONI
- RS05EPD0037A0\_VASCA\_DI\_OSSIDAZIONE\_-\_RAFFITTIMENTI\_E\_ARMATURE
- RS05EPD0038A0\_TETTOIA\_IN\_ACCIAIO\_\_\_\_DETTAGLI\_COSTRUTTIVI
- RS05EPD0039A0\_PIANO\_DI\_SICUREZZA\_E\_DI\_COORDINAMENTO
- RS05EPD0040A0\_PSC\_-\_ANALISI\_E\_VALUTAZIONE\_DEI\_RISCHI
- RS05EPD0041A0\_PSC\_-\_CRONOPROGRAMMA
- RS05EPD0042A0\_PSC\_-\_FASCICOLO\_MANUTENZIONE
- RS05EPD0043A0\_PIANO\_DI\_MANUTENZIONE\_-\_MANUALE\_D\_\_USO



- RS05EPD0044A0\_PIANO\_DI\_MANUTENZIONE\_- \_MANUALE\_DI\_MANUTENZIONE
- RS05EPD0045A0\_PROGRAMMA\_DI\_MANUTENZIONE\_-  
\_SOTTOPROGRAMMA\_DELLE\_PRESTAZIONI
- RS05EPD0046A0\_PROGRAMMA\_DI\_MANUTENZIONE\_-  
\_SOTTOPROGRAMMA\_DEI\_CONTROLLI
- RS05EPD0047A0\_PROGRAMMA\_DI\_MANUTENZIONE\_-  
\_SOTTOPROGRAMMA\_DEGLI\_INTERVENTI
- RS05EPD0048A0\_PIANO\_DI\_MANUTENZIONE\_- \_PIANO\_DI\_FINE\_VITA
- RS05EPD0049A0\_ELENCO\_PREZZI
- RS05EPD0050A0\_COMPUTO\_METRICO
- RS05EPD0051A0\_COMPUTO\_METRICO\_ANALITICO\_E\_RIEPILOGO\_DELL\_\_\_INVESTIMENT  
O
- RS05EPD0052A0\_QUADRO\_ECONOMICO
- RS05EPD0053A0\_CAPITOLATO\_SPECIALE\_DI\_APPALTO\_E\_SPECIFICHE\_TECNICHE

**LETTI** i seguenti elaborati integrativi trasmessi con nota assunta al prot. DRA n. 20977 del 03/04/2025:

- RS05AVV0000I1 - Avviso al pubblico
- RS05ADD0002I1 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
- RS05ROI0000I1 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
- RS05ADD0001I1 - SCHEDA DI SINTESI
- RS05ADD0003I1 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
- RS05SPA0000I1 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
- RS05ADD0000I1 - ISTANZA INVIO INTEGRAZIONE
- RS05IST0000I1 - MODULO DI ISTANZA DI VERIFICA
- RS05ADD0004I1 - ELENCO PROFESSIONISTI
- RS05ADD0005I1 - DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA FIRMATARIO DELLO STUDIO  
PRELIMINARE AMBIENTALE
- RS05ADD0006I1 - DICHIARAZIONE VERIDICITA' DOCUMENTAZIONE REDATTA

**RILEVATO** che non sono pervenute osservazioni del pubblico sul procedimento in oggetto nel termine di 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale dell'Autorità Competente, di cui all'art. 19 comma 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**RILEVATO** che nella documentazione depositata sul portale regionale valutazioni ambientali, in merito agli aspetti programmatici, progettuali ed ambientali dell'intervento in oggetto, il proponente afferma quanto segue;

### **1. Inquadramento territoriale**

L'impianto di depurazione di Leonforte ed Assoro è sito in Contrada Castellaccio, a circa 1 Km dal centro del Comune di Leonforte, a circa 4 Km dal centro del Comune di Assoro e a circa 18 km da Enna.

**Commissione Tecnica Specialistica** – CP3767 – EN\_011\_RIF0004 – Proponente: ACQUAENNA S.c.p.a. - "Progetto di ristrutturazione impianto di depurazione c.da Castellaccio Comune di Leonforte".



L'area si trova all'interno del territorio del Libero Consorzio Comunale di Enna. Il depuratore è collegato al centro abitato di Leonforte attraverso la SP39.

Dal punto di vista topografico l'area è individuabile nella Sezione n.623130 della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, edita dalla Regione Sicilia.

## 2. Quadro programmatico

**CONSIDERATO E VERIFICATO che in relazione al P.R.G.** – *Il perimetro dell'attuale impianto di trattamento, assieme al perimetro sua fascia di rispetto ai sensi dell'art.46 L.R. 27/86, è inoltre già riportato all'interno dello schema di massima del PRG 2016 del Comune di Leonforte, come riportato all'interno della Tav. 03 Piano di massima Zonizzazione.*

**CONSIDERATO E VERIFICATO che in relazione ai siti Rete Natura 2000** si evince che: *Né le aree di lavorazione né la viabilità in ingresso e uscita all'impianto ricadono all'interno, o si trovano nelle vicinanze, delle aree rete Natura 2000 più vicine al sito, identificate rispettivamente dalla Z.S.C. ITA 060004 "Monte Altesina" posta circa 5 km ad Ovest, dalla Z.S.C. ITA 010023 "Vallone di Piano della Corte" posta a circa 8,5 km ad Est e dalla Z.S.C. ITA 060009 "Bosco di Sperlinga, Alto Salso" posta a circa 10 Km a Nord.*

**CONSIDERATO E VERIFICATO che in relazione al Piano di Assetto Idrogeologico** si evince che:

- La cartografia relativa alla Pericolosità e Rischio Geomorfologico non riporta nessun dissesto.
- Per quanto concerne la Pericolosità e il Rischio Idraulico dalla cartografia si evince che l'area d'interesse non presenta alcuna perimetrazione in tal senso (Carta della Pericolosità Idraulica per Fenomeni di Esondazione n. 57 e Carta del Rischio Idraulico per Fenomeni di Esondazione n. 57).

**CONSIDERATO che in relazione al Piano Territoriale Paesistico Regionale** si evince che:

- L'area di studio si colloca nell'Ambito 12 – "Area delle colline dell'ennese" che include i comuni di Agira, Aidone, Assoro, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Enna, Gagliano, Leonforte, Piazza Armerina, Raddusa, Regalbuto, Valguarnera Caropepe, Villarosa.
- Il Piano Territoriale Paesistico Regionale persegue i seguenti obiettivi generali:
  - a) stabilizzazione ecologica del contesto ambientale regionale, difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità;
  - b) valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio regionale, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;
  - c) miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale regionale, sia per le attuali che per le future generazioni.

**CONSIDERATO che in relazione al vincolo archeologico** si evince che:

- Dalla verifica delle tavole relative ai vincoli archeologici della Regione Sicilia non si evincono



interferenze con le aree di lavorazione o con la viabilità in ingresso e in uscita all'impianto.

- L'unico sito cartografato presente nelle vicinanze è rappresentato da un rudere censito come "Manufatto isolato" e corrispondente ai resti del Castello di Tavi, la cui ubicazione, a circa 1 Km dall'area delle lavorazioni, non comporta interferenze con le attività previste.

**CONSIDERATO che in relazione al vincolo paesaggistico** si evince che:

- non si evincono aree di interferenza tra i siti censiti e le aree di lavorazioni o la viabilità in ingresso e uscita dall'impianto.

**CONSIDERATO che in relazione al vincolo idrogeologico** si evince che:

- il sito in progetto ricade all'interno dell'area sottoposta a vincolo idrogeologico.

**RILEVATO** che agli atti non risulta pervenuto il parere dell'Ispettorato ripartimentale delle Foreste inerente il vincolo idrogeologico.

**CONSIDERATO che in relazione al Piano Forestale Regionale** si evince che:

- l'area oggetto di studio non rientra negli ambiti del PFR con particolare riguardo alle aree classificate come "Bosco" ai sensi del D.L. n.227 del 18/05/2001.

### **3. Quadro progettuale**

**CONSIDERATO** che in relazione al quadro progettuale si rileva in particolare quanto segue:

- *L'impianto oggetto del presente intervento di ristrutturazione è destinato a servire la rete fognaria dei Comuni di Leonforte e Assoro, situato in C.da Castellaccio, nel territorio comunale di Leonforte (con una popolazione equivalente a 21.260 abitanti).*
- *La rete fognaria di entrambi i Comuni è di tipo misto, raccogliendo sia le acque reflue domestiche che quelle meteoriche (acque bianche) all'interno della stessa canalizzazione, mentre i liquami provengono principalmente da attività domestiche.*
- *L'importanza del progetto di ristrutturazione è evidente in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. che ha aggiornato, tra gli altri, i valori limite tabellari previsti per le acque di scarico provenienti da un impianto di trattamento reflui urbani. In particolare, la nuova norma pone maggiore attenzione ai parametri di matrice azotata (Ammoniaca, Nitrati e Nitriti) rispetto alla normativa che ha condizionato il progetto originale.*
- *A questo si somma la sempre maggiore richiesta di mantenimento dell'efficienza globale dell'impianto in qualsiasi situazione di marcia.*
- *A partire dalla succitata evoluzione normativa è stata pertanto sviluppata un'ipotesi progettuale atta a rendere l'impianto quanto più flessibile e performante possibile, capace di ottemperare sia ai limiti tabellari,*



*sia al divieto di scarico di reflui bruti, oltre a rendere l'impianto più flessibile, tale da permettere la momentanea interruzione di alcune fasi di trattamento per l'avvio delle relative operazioni di manutenzione straordinaria.*

- *Con nota prot. 67/2024 del 10/01/2024 l'ATI di Enna ha trasmesso il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di depurazione in oggetto ai fini del rilascio del parere di competenza di cui alla circolare n. 23095 del 12/06/2014, ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. N.152/06 e ss.mm.ii.*
- *A seguito della revisione degli elaborati trasmessi, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha inviato le Linee di indirizzo propedeutiche al rilascio del parere, in conformità alla Circolare Assessoriale n. 23095 del 12/06/2014 (Prot. n°33468 del 05/08/2024).*
- *In risposta a tali indicazioni, è stata elaborata una revisione progettuale che prevede un intervento di revamping e adeguamento idraulico-sanitario dell'intero sistema di gestione delle acque, con l'obiettivo di garantire la conformità degli scarichi alle prescrizioni stabilite nelle linee guida sopra citate.*

### **Osservazioni**

#### **Sistema fognario del Comune di Leonforte - Descrizione criticità e correttivi richiesti:**

- *Secondo quanto riportato all'art. 13 della L.R. 27/86, gli scaricatori di piena devono essere realizzati in modo da smaltire la portata eccedente il valore calcolato da tre a cinque volte la portata del giorno di massimo consumo.*
- *È stato richiesto che, nel caso del secondo sfioratore, il refluo che verrà sottoposto ai successivi trattamenti, rispetti quanto previsto dalla già menzionata L.R. 27/86. A tal fine, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 27/86 e del punto 13.3 della Circolare Assessoriale dell'A.R.T.A. n. 4/86, lo sfioratore di piena deve essere verificato per smaltire la portata eccedente il valore da 3 a 5 volte la portata del giorno di massimo consumo, dove per portata del giorno di massimo consumo deve intendersi quella che si ottiene moltiplicando la portata media annua per un coefficiente variabile tra 1,1 e 1,5 con valori minori da attribuire a centri con maggior numero di abitanti.*

#### **Correttivo applicato:**

- *Sulla base degli indirizzi della L.R. 27/1986 e delle direttive del Dipartimento acque a rifiuti è stato ridimensionato il secondo sfioratore in quanto il primo risulta conforme.*
- *Il dimensionamento dello sfioratore di piena a valle del trattamento di Dissabbiatura è stato effettuato in modo tale da poter smaltire la portata eccedente 3 volte la portata nera del giorno di massimo consumo, quest'ultima calcolata come prodotto della portata nera media per 1,5.*

#### **Dotazione idrica - Descrizione criticità e correttivi richiesti:**

- *I dati di dotazione idrica, da utilizzare per la determinazione del carico idraulico medio afferente all'impianto di depurazione, sono vincolati al vigente P.R.G.A. Deve, pertanto, essere opportunamente aggiornato il dato della dotazione idrica relativa alla componente "residenti", che nel vigente P.R.G.A. per il*



Comune di Leonforte risulta pari a  $270 \text{ l}/(\text{ab} \times \text{giorno})$ , mentre per il Comune di Assoro risulta pari a  $260 \text{ l}/(\text{ab} \times \text{giorno})$ .

- Conseguentemente, applicando un coefficiente complessivo di afflusso in fognatura non inferiore al 70%, dovranno essere ricalcolate le portate medie, massime e in tempo di pioggia, generate dal carico influente da trattare presso l'impianto di depurazione con relativa nuova verifica delle fasi di trattamento in funzione del nuovo carico idraulico.

**Correttivo applicato:**

- La Dotazione Idrica è stata fissata a  $270 \text{ l}/\text{ab}/\text{g}$  per la popolazione residente, per entrambi i comuni di Assoro e Leonforte, e  $250 \text{ l}/\text{ab}/\text{g}$  per la popolazione fluttuante ai fini della sicurezza di calcolo e di stabilità operativa.

**Limiti allo scarico - Descrizione criticità:**

- Tra gli elaborati progettuali non è presente la relazione idrologica finalizzata alla verifica del regime delle portate del Torrente Crisa, corpo recettore diretto dello scarico depurato.

**Correttivo applicato:**

- È stata redatta la relazione e idrologica (Elab. 1.4), finalizzata alla verifica del regime delle portate del corpo idrico recettore dello scarico in relazione ai contenuti indicati nell'art. 124 c. 9 del D. Lgs n. 152/2006. In tale relazione vengono riportate:

a) caratterizzazione del bacino (o sotto-bacino) idrico di appartenenza del corpo recettore a monte dello scarico e relativa definizione cartografica;

b) profondità delle falde idriche presenti e loro caratterizzazione (falda freatica, artesiane, livello statico, ecc.), con indicazione di emergenze sorgentizie all'interno del bacino e loro caratterizzazione (tipologia, portate, ecc.);

c) permeabilità dei terreni presenti nel bacino (o sotto-bacino) idrico di studio, ricavate da dati disponibili in letteratura e, se necessario, da prove in sito;

d) periodo di portata naturale nulla del corpo recettore (espresso in giorni) nel corso di un anno, secondo quanto indicato nell'art. 124 c. 9 del D. Lgs n. 152/2006, alla luce delle necessarie indagini geologiche e idrogeologiche (di cui ai superiori punti a, b e c), unitamente ai dati pluviometrici delle stazioni meteo più vicine, finalizzate a stimare in modo chiaro e in base alle più consolidate metodologie tecnico-scientifiche del settore, il regime delle portate naturali del corpo idrico in questione.

**Ulteriori parametri - Descrizione criticità:**

- Considerando che il punto di scarico rimarrà invariato (Scenario A con recapito a monte della traversa di derivazione sul Torrente Crisa), deve essere prevista una configurazione impiantistica idonea a garantire



che il refluo in uscita rispetti per gli ulteriori parametri i seguenti limiti:

a) BOD5 e SST: limiti puntuali riportati nella Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., pari rispettivamente a 25 e 35 mg/l;

b) COD: limite di cui alla Tabella 6 della L.R. n. 27/86 e ss.mm.ii. (100 mg/l), per i parametri non riportati in tale tabella, quelli previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (colonna "scarico in acque superficiali").;

c) in ottemperanza alle "indicazioni generali" dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. n. 152/2006, deve essere verificato che l'impianto di depurazione sia in grado di garantire che la concentrazione media giornaliera dell'azoto ammoniacale (espresso come N) in uscita non superi il 30% del valore della concentrazione dell'azoto totale (espresso come N) in uscita;

d) il parametro Escherichia Coli, infine, il limite da rispettare dovrà essere pari a 5.000 UFC/100 ml, come già previsto dal progetto.

Correttivo applicato:

a) considerando la natura civile del refluo e l'assenza di scarichi industriali, i tensioattivi in arrivo all'impianto sono dovuti esclusivamente allo scarico di detersivi in fognatura, i quali contengono tensioattivi completamente biodegradabili. Per cui, il trattamento biologico subito da questi all'interno dell'impianto permetterà di biodegradarli quasi totalmente, abbassandone la concentrazione al di sotto del limite di legge.

**Fascia di rispetto - Descrizione criticità:**

- Deve essere trasmessa una planimetria, riportante la posizione del vincolo di inedificabilità assoluta di 100 metri misurata dal confine dell'area di sedime dell'impianto di depurazione nella quale venga verificata la presenza o meno di fabbricati al suo interno e, nel caso siano presenti, occorre relazionare in merito alla destinazione urbanistica degli stessi.

- Inoltre, nel progetto deve essere prevista l'implementazione, sull'interno perimetro dell'impianto di depurazione, di una barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente sia per limitare la diffusione di aerosol e microrganismi patogeni sia per motivi estetico-paesaggistici.

Correttivo applicato:

- All'interno della fascia di rispetto sono presenti due manufatti, di cui uno censito al catasto terreni al Foglio 42 part. 9 con destinazione fabbricato diruto e l'altro non censito in catasto e che insiste sul foglio 42 particella 503. All'interno della fascia di rispetto del depuratore non si riscontra quindi la presenza di fabbricati abitativi, ad uso residenziale o stagionale.

- Si evidenzia il tutto tramite la redazione di un elaborato grafico (Allegato 2.3) comprendente:

• stralcio catastale;



- *stralcio ortofoto satellitare;*
  - *stralcio aerofotogrammetrico;*
  - *documentazione fotografica rappresentativa dei fabbricati diruti.*
- *Nel progetto è stata prevista la realizzazione di barriera vegetale tutto attorno all'impianto con alberi di alto fusto a fogliame persistente.*

**CONSIDERATO** che in riferimento all'attuale stato del depuratore si evince in particolare che:

*L'impianto si estende per un'area di quasi 26.000 m<sup>2</sup> in prossimità del torrente Crisa. L'accesso all'impianto è consentito attraverso una strada interna che si dirama dalla SP39.*

*La rete fognaria di entrambi i Comuni è di tipo misto, raccogliendo nella stessa canalizzazione sia le acque di tempo asciutto (acque reflue), che quelle di pioggia (acque bianche). I liquami sono di natura prevalentemente domestica.*

*Il carico totale convogliato al depuratore consortile è pari a 19.327 Abitanti Equivalenti. Tuttavia, al fine di mantenere un opportuno margine di sicurezza progettuale, si è deciso di incrementare del 10% la stima del carico generato e utilizzare quindi, come valore di riferimento per il dimensionamento e la verifica dell'impianto 21.260 A.E.*

*Il depuratore è già autorizzato allo scarico delle acque depurate nel torrente Crisa come stabilito dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti tramite D.D.G. n. 2243 del 23/12/2014.*

**CONSIDERATO** che in relazione alle caratteristiche del progetto si evince in particolare quanto segue:

*La tipologia di impianto attuale è di tipo a fanghi attivi (a biomassa sospesa) a schema convenzionale.*

*La configurazione attuale di impianto può essere così schematizzata:*

#### *LINEA ACQUE*

- *Arrivo reflui;*
- *Grigliatura fine automatica;*
- *Dissabbiatura e disoleatura;*
- *Sedimentazione primaria;*
- *Ossidazione biologica;*
- *Sedimentazione secondaria;*
- *Disinfezione.*

#### *LINEA FANGHI*

- *Pre-ispessimento fanghi;*



- *Digestione anaerobica fanghi;*
- *Post-ispessimento fanghi;*
- *Disidratazione meccanica fanghi tramite nastropressa;*
- *Disidratazione naturale (in caso di malfunzionamento disidratazione meccanica).*

*Le modifiche introdotte nell'ultima revisione progettuale sono le seguenti:*

- *Installazione di un misuratore di portata a monte dell'impianto;*
- *Spostamento dell'autocampionatore in ingresso prima dei trattamenti, che assieme all'autocampionatore in uscita permetterà il campionamento su base giornaliera;*
- *L'integrazione di bypass ove possibile in diverse sezioni dell'impianto;*
- *Ridimensionamento del secondo sfioratore di piena in conformità con l'art. 13 della L.R. 27/86 in modo tale da poter smaltire la portata eccedente 3 volte la portata nera del giorno di massimo consumo, quest'ultima calcolata come prodotto della portata nera media per 1,5.*

*La verifica funzionale dell'impianto ha posto in evidenza la necessità di apportare diverse modifiche rispetto al progetto originale sia per quanto riguarda la linea acque che per la linea fanghi.*

*Invece, l'intervento di adeguamento e potenziamento in progetto prevede l'aggiornamento di alcune delle unità di trattamento e la creazione di nuove vasche di trattamento a sostituzione di quelle esistenti.*

*La nuova configurazione di impianto può essere così schematizzata:*

#### *LINEA ACQUE*

- *Arrivo reflui;*
- *Grigliatura fine automatica;*
- *Dissabbiatura;*
- *Defosfatazione;*
- *Denitrificazione;*
- *Ossidazione biologica (sostituzione dei biorulli esistenti con sistema a fanghi attivi);*
- *Sedimentazione secondaria;*
- *Disinfezione a raggi UV.*

#### *LINEA FANGHI*

- *Ispessimento fanghi;*
- *Disidratazione meccanica fanghi tramite centrifuga;*



- *Disidratazione naturale (in caso di malfunzionamento disidratazione meccanica).*

Di seguito si riportano i dati generali di progetto e la nuova pianta di impianto secondo le previsioni progettuali.

Parametro	Valore	Unità di misura
A.E. Assoro residenti, industrie e servizi	4'173	AE
A.E. Assoro fluttuanti	680	AE
A.E. Leonforte residenti, industrie e servizi	13'129	AE
A.E. Leonforte fluttuanti	1'075	AE
A.E. residenti, industrie e servizi Totali	17'572	AE
A.E. fluttuanti Totali	1'735	AE
A.E. residenti, industrie e servizi Totali (+10%)	19'329	AE
A.E. fluttuanti Totali (+10%)	1'931	AE
A.E. Totali (+10%)	21'260	AE
Dotazione popolazione residente	270,00	l/ab/d
Dotazione popolazione fluttuante	250,00	l/ab/d
Coeff. di disperimento popolazione residente	0,72	adm
Coeff. di disperimento popolazione fluttuante	0,80	adm
Coeff. minimo giornaliero	0,30	adm
Coeff. di punta nera	1,80	adm
Coeff. di punta giornaliero	1,50	adm
Coeff. di pioggia ai pretrattamenti	5,00	adm
Coeff. di pioggia al biologico	3,00	adm
Portata media	172,66	mc/h
Portata massima nera	310,78	mc/h
Portata minima nera	51,80	mc/h
Portata media nel giorno di massimo consumo	258,98	mc/h
Portata di pioggia ammessa ai trattamenti preliminari	1294,92	mc/h
Portata di pioggia ammessa al biologico	776,95	mc/h
Portata Massica di BOD <sub>5</sub> giornaliera	1275,58	kg/d
Concentrazione media BOD <sub>5</sub>	308,64	mg/l
Portata Massica di COD giornaliera	2763,76	kg/d
Concentrazione media COD	668,72	mg/l
Portata Massica di SST giornaliera	1913,37	kg/d
Concentrazione media SST	462,96	mg/l
Portata Massica di TKN giornaliera	255,12	kg/d
Concentrazione media TKN	61,73	mg/l
Portata Massica di P <sub>tot</sub> giornaliera	42,52	kg/d
Concentrazione media P <sub>tot</sub>	10,29	mg/l

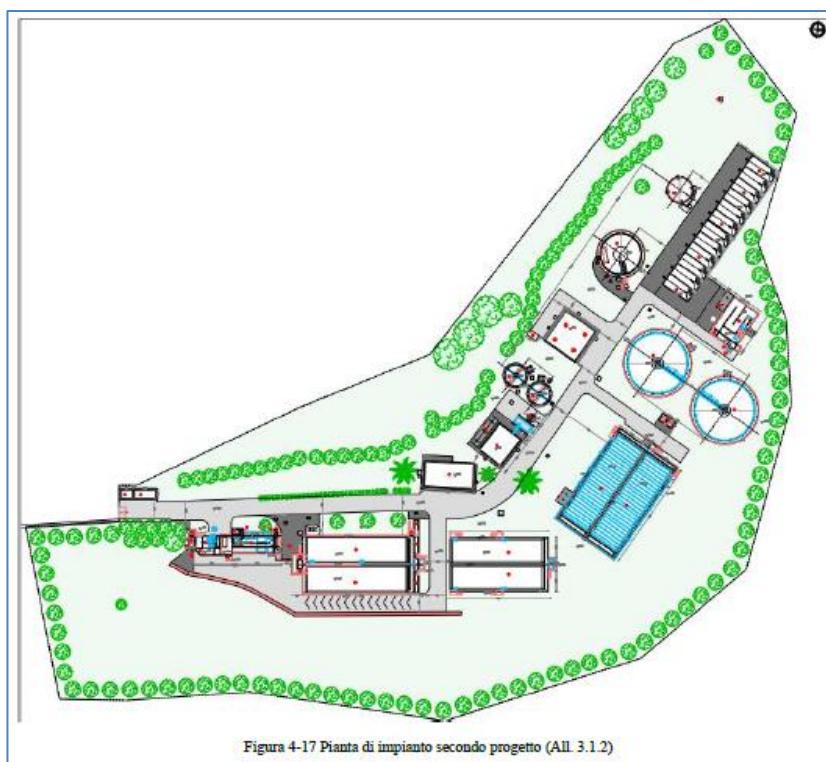


Figura 4-17 Pianta di impianto secondo progetto (All. 3.1.2)

**CONSIDERATO** che in relazione alle **Attività di scavo e bilancio materie** viene evidenziato in particolare che:

*Tra i vari interventi previsti in progetto gli unici che prevederanno l'esecuzione di scavi e movimentazione di terre e rocce da scavo saranno la realizzazione di due nuove vasche per il trattamento di ossidazione biologica a fanghi attivi e la realizzazione di due nuove vasche per la denitrificazione.*

*Il progetto prevede infatti la realizzazione di quattro nuove strutture in cemento armato:*

- *Due vasche di ossidazione: di dimensioni 30x10 m ciascuna, interrate ad una quota di circa 4,1 m ed un'altezza fuori terra di circa 1,8m;*
- *Due vasche di denitrificazione: di dimensioni 30x8 m ciascuna, interrate ad una quota di circa 4,1 m ed un'altezza fuori terra di circa 1,8m.*

*L'intervento complessivamente prevederà la movimentazione di circa 4.500 m<sup>3</sup> di terre e rocce da scavo. Il progetto non prevede approvvigionamento di terre da impiegare per attività di reinterro o abbancamento.*

*Le terre prodotte, se conformi a quanto previsto all'art. 4 del D.P.R. 120/2017 per la qualifica di sottoprodotti, verranno riutilizzate interamente all'interno del cantiere per interventi di risagomatura delle aree a verde del perimetro meridionale dell'impianto, evitando quindi la necessità di smaltimento.*

*L'approvvigionamento del calcestruzzo necessario alla realizzazione delle vasche verrà infine effettuato presso una ditta locale, "F.lli Ipsale s.r.l.", sita a Leonforte a circa 5 Km dall'area dell'impianto.*



#### 4. Quadro ambientale

**CONSIDERATO** che in riferimento al quadro ambientale, il Proponente analizza le seguenti componenti: atmosfera, rumore, paesaggio, ambiente idrico, risorse naturali, rifiuti. In particolare da tale analisi si evince quanto segue:

##### **Atmosfera:**

###### Fase di cantiere

- *Tra le attività di lavorazione previste che potrebbero generare un maggior impatto in termini di dispersione di polveri particolare attenzione verrà data alle fasi di scavo previste per la realizzazione delle nuove vasche di ossidazione e delle nuove vasche di denitrificazione ed alla conseguente movimentazione delle terre e rocce da scavo estratte.*

*Verrà prevista un'area di deposito temporaneo in attesa del riutilizzo in sito di tale materiale. Tale area sarà adeguatamente telonata per evitare pericoli di aerodispersione del materiale.*

- *Per quanto riguarda il trasporto di materiali questo interesserà principalmente le fasi di approvvigionamento materie. Il quantitativo limitato di materiale necessario, e conseguentemente di viaggi necessari per il relativo trasporto, la tipologia di materiali trasportati, principalmente calcestruzzo, di natura non polverulenta e l'evidenza che l'intero percorso previsto dal punto di approvvigionamento all'area di lavorazione risulta essere correttamente asfaltato è sufficiente a ritenere che l'eventuale produzione di polveri durante il trasporto sarà fortemente limitata e non significativa in termini di impatto sull'atmosfera.*

*Verrà in ogni caso previsto il lavaggio delle ruote dei camion in ingresso ed in uscita dal cantiere e le acque risultanti saranno raccolte e mandate in testa all'impianto di trattamento per essere depurate.*

###### Fase di esercizio

*Le emissioni in atmosfera previste dalle attività di esercizio dell'impianto sono quasi esclusivamente legate alla possibile produzione di emissioni odorigene e aerosol.*

*Per quanto riguarda la componente aerosol, l'implementazione prevista in progetto di sistemi di aerazione forzata delle vasche con sistemi a microbolle ridurrà al minimo la formazione di aerosol aerodispersi; dunque, non si prevede un potenziale impatto sulla componente atmosfera causato da tale emissione.*

*Per quanto concerne invece la componente odorigena è stata eseguita una simulazione previsionale di dispersione odorigena generata dall'impianto ed è stato valutato l'impatto di tali emissioni sui ricettori presenti nell'intorno del depuratore. La simulazione è stata condotta attraverso l'utilizzo del modello diffusionale CALPUFF, eseguito in catena con il modello meteorologico diagnostico CALMET.*

*Ai fini dello studio previsionale sono stati impiegati i dati orografici e meteorologici specifici dell'area in esame raccolti in un arco temporale di un anno e i dati medi riportati nelle principali linee guida di riferimento*



*relativi a concentrazione e velocità di emissione di odore provenienti dai vari stadi di trattamento del refluo.*

*I valori di riferimento di percezione dell'odore impiegati sono riportati nelle principali linee guida e normative regionali:*

- *1 ouE/m<sup>3</sup> il 50% della popolazione percepisce l'odore;*
- *3 ouE/m<sup>3</sup> l'85% della popolazione percepisce l'odore;*
- *5 ouE/m<sup>3</sup> il 90-95% della popolazione percepisce l'odore.*

*Le soglie olfattive attribuite ad ogni recettore sono state stabilite in funzione della classificazione dell'area secondo le classi di elementi di rischio definiti dal PAI... (E1 – E2- E3 – E4):*

*I recettori identificati sono stati scelti in funzione della sensibilità degli stessi al potenziale impatto delle eventuali emissioni in atmosfera, sono stati identificati 19 ricettori sensibili in un raggio di 3 Km dall'impianto, come descritto dalle normative regionali di riferimento, scelti tra le case sparse nei dintorni del depuratore e le strutture più sensibili presenti nel centro abitato di Leonforte.*

*Sulla base dei risultati dello studio previsionale di impatto olfattivo eseguita si ritiene che l'impatto potenziale sulla componente atmosfera dovuto alla messa in esercizio del depuratore sia trascurabile e non significativa. Cionondimeno, al fine di ridurre ulteriormente la probabilità di diffusione di aerosol ed al contempo migliorare gli aspetti paesaggistici è prevista la realizzazione di una barriera vegetale attorno all'impianto, composta da alberi ad alto fusto sempreverdi.*

## **Rumore:**

### Fase di cantiere

*Poiché al di fuori della fascia di rispetto del depuratore sono presenti alcune abitazioni è stata eseguita una simulazione acustica attraverso l'applicazione del Plug-in OpeNoise su piattaforma QGIS.*

*È stato valutato l'impatto sonoro che si potrebbe generare in fase di cantiere durante le lavorazioni più rumorose, ovvero durante le fasi di escavo per la costruzione delle due vasche di ossidazione biologica in cemento armato.*

*Per il livello di emissione sonora generato dalla sorgente sono stati a riferimento i dati medi riportati da A.N.C.E. acquisiti attraverso la misurazione su numerosi cantieri italiani.*

*Per comodità di valutazione l'area del centro abitato di Leonforte è stata suddivisa in 4 quadranti separati dai principali assi viari del centro abitato.*

*Il valore massimo riscontrato sugli edifici presenti nei dintorni della fascia di rispetto del depuratore è stato di 44,4 dB(A).*

*In tutti i quadranti del comune di Leonforte il livello sonoro riscontrato è risultato essere sempre inferiore a 35 dB(A).*



*In conclusione, si ritiene che il potenziale impatto delle attività di cantiere sulla componente acustica si trascurabile e non significativo.*

#### Fase di esercizio

*Le attività previste nella fase di esercizio comportano l'impiego di macchinari per loro natura con bassa emissione sonora quali carroponte o nastri trasportatori, come già avviene allo stato attuale del depuratore.*

*Inoltre, il complessivo rinnovo delle macchine operatrici e della strumentazione prevista, con l'utilizzo di macchine più performanti, contribuirà a ridurre il già basso livello sonoro di impatto generato dall'esercizio del depuratore.*

*Non si stimano dunque impatti significativi dovuti alle emissioni acustiche del depuratore nella sua fase di esercizio.*

#### **Paesaggio:**

##### Fase di cantiere

*In considerazione della assenza di vincoli paesaggistici nelle vicinanze del depuratore (Figura 6-12), delle peculiarità dell'area in oggetto e della tipologia di lavorazioni previste, nonché del fatto che l'area è già da molti anni interessata dalla presenza del depuratore che è ormai parte integrante del paesaggio anche grazie al notevole impiego di barriere a verde lungo tutto il suo perimetro, non si ritiene che le attività di cantiere possano comportare impatti significativi sul paesaggio.*

##### Fase di esercizio

*..al fine di ottimizzare ulteriormente l'aspetto paesaggistico e limitare la diffusione di aerosol e microrganismi patogeni, è prevista la realizzazione di una barriera vegetale aggiuntiva attorno all'impianto, composta da alberi ad alto fusto sempreverdi.*

*Per quanto concerne la ristrutturazione e l'adeguamento dell'impianto, queste non comporteranno modificazioni rispetto alla precedente collocazione paesaggistica del depuratore.*

*Non si ritiene dunque che la nuova messa in esercizio possa comportare impatti significativi sul paesaggio.*

#### **Invarianza idraulica:**

*..l'intervento non peggiorerà le condizioni iniziali del sito, poiché le opere in progetto non prevedono cambi di destinazione d'uso del suolo o impermeabilizzazione.*

#### **Cumulo con altri progetti:**

*Non sono previste altre lavorazioni nell'area in oggetto, non si ritiene quindi vi possano essere effetti di cumulo con altri progetti.*

#### **Utilizzazione di risorse naturali**

*Il progetto prevede l'utilizzo di calcestruzzo per la realizzazione delle nuove vasche di ossidazione.*



*Al fine di ridurre al minimo l'utilizzo di risorse naturali, come prescritto dalle più recenti normative comunitarie, verrà impiegato materiale proveniente da centri di recupero. La ditta F.Ili Ipsale s.r.l. infatti oltre a fornire calcestruzzo è autorizzata al recupero di inerti per la produzione di tale materiale con conseguente riduzione di utilizzo di nuove risorse naturali.*

*Inoltre, le terre e rocce da scavo provenienti dallo scavo per la realizzazione delle nuove vasche, come già descritto, verranno interamente riutilizzate in sito per attività di risagomatura del perimetro del depuratore, ai sensi del DPR 120/2017.*

*Infine, si specifica che non verrà modificato l'attuale perimetro del depuratore, quindi non è richiesto utilizzo di nuove porzioni di suolo. Non si ritiene quindi vi possano essere impatti potenziali significativi legati all'uso o al consumo di risorse naturali in fase di realizzazione dell'opera.*

### **Produzione di rifiuti**

#### Fase di cantiere

*Il riutilizzo totale delle terre e rocce da scavo prodotte durante gli scavi eviterà la produzione di ingenti quantità di rifiuti che altrimenti sarebbero stati necessariamente destinati allo smaltimento.*

*Non essendo previste attività di demolizione non si prevede l'ulteriore produzione di significative quantità di rifiuti.*

*Le acque prodotte saranno direttamente convogliate in testa all'impianto di trattamento reflui mentre eventuali piccole quantità di rifiuti derivanti dalle attività lavorazione rimanenti saranno adeguatamente classificate per l'attribuzione del corretto codice CER e smaltite secondo la più recente normativa in materia di rifiuti.*

#### Fase di esercizio

*La produzione di rifiuti all'interno del normale esercizio del depuratore è rappresentata principalmente dai materiali provenienti dagli stadi di pretrattamento e dalla produzione dei fanghi di disidratazione prodotti a valle del trattamento. Tali rifiuti sono temporaneamente contenuti in big-bag o in cassoni scarrabili per poi essere direttamente smaltiti in apposita discarica autorizzata.*

*La produzione di tali rifiuti è parte integrante del ciclo di esercizio del depuratore, inoltre la disidratazione spinta dei fanghi effettuata attraverso l'impiego dell'esistente centrifuga, contribuirà a ridurre ulteriormente i volumi di fanghi inviati a discarica.*

### **CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI**

**CONSIDERATO** che la Società ACQUAENNA S.c.p.A., con nota prot. DRA n. 12712 del 04.03.2025 ha presentato l'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di ristrutturazione impianto di depurazione c.da Castellaccio Comune di Leonforte";

**CONSIDERATO** che l'impianto di depurazione di Leonforte ed Assoro è sito in Contrada Castellaccio, a circa 1 Km dal centro del Comune di Leonforte, a circa 4 Km dal centro del Comune di Assoro e a circa 18 km da



Enna. Il depuratore è collegato al centro abitato di Leonforte attraverso la SP39.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il Proponente ha condotto un'analisi organica dei principali Strumenti di Pianificazione, fornendo analisi e dati sia di sito specifico che intorno significativo, corredati da cartografie di dettaglio, da dove si evince complessivamente la coerenza del progetto.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il settore d'interesse progettuale ricade fuori da siti **Rete Natura 2000** (ZSC, ZPS, SIC) e che quelli più prossimi sono la Z.S.C. ITA 060004 "Monte Altesina" posta circa 5 km ad Ovest, la Z.S.C. ITA 010023 "Vallone di Piano della Corte" posta a circa 8,5 km ad Est e la Z.S.C. ITA 060009 "Bosco di Sperlinga, Alto Salso" posta a circa 10 Km a Nord.

**CONSIDERATO** che dal quadro progettuale si rileva in particolare che:

- *L'impianto oggetto del presente intervento di ristrutturazione è destinato a servire la rete fognaria dei Comuni di Leonforte e Assoro, situato in C.da Castellaccio, nel territorio comunale di Leonforte (con una popolazione equivalente a 21.260 abitanti).*
- *La rete fognaria di entrambi i Comuni è di tipo misto, raccogliendo sia le acque reflue domestiche che quelle meteoriche (acque bianche) all'interno della stessa canalizzazione, mentre i liquami provengono principalmente da attività domestiche.*
- *Con nota prot. 67/2024 del 10/01/2024 l'ATI di Enna ha trasmesso il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di depurazione in oggetto ai fini del rilascio del parere di competenza di cui alla circolare n. 23095 del 12/06/2014, ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. N.152/06 e ss.mm.ii.*
- *A seguito della revisione degli elaborati trasmessi, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha inviato le Linee di indirizzo propedeutiche al rilascio del parere, in conformità alla Circolare Assessoriale n. 23095 del 12/06/2014 (Prot. n°33468 del 05/08/2024).*
- *In risposta a tali indicazioni, è stata elaborata una revisione progettuale che prevede un intervento di revamping e adeguamento idraulico-sanitario dell'intero sistema di gestione delle acque, con l'obiettivo di garantire la conformità degli scarichi alle prescrizioni stabilite nelle linee guida sopra citate.*
  - *L'impianto si estende per un'area di quasi 26.000 m<sup>2</sup> in prossimità del torrente Crisa. L'accesso all'impianto è consentito attraverso una strada interna che si dirama dalla SP39.*
  - *Il carico totale convogliato al depuratore consortile è pari a 19.327 Abitanti Equivalenti. Tuttavia, al fine di mantenere un opportuno margine di sicurezza progettuale, si è deciso di incrementare del 10% la stima del carico generato e utilizzare quindi, come valore di riferimento per il dimensionamento e la verifica dell'impianto 21.260 A.E.*
  - *Il depuratore è già autorizzato allo scarico delle acque depurate nel torrente Crisa come stabilito dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti tramite D.D.G. n. 2243 del 23/12/2014.*
  - *La tipologia di impianto attuale è di tipo a fanghi attivi (a biomassa sospesa) a schema convenzionale.*
- *Le modifiche introdotte nell'ultima revisione progettuale sono le seguenti:*



- *Installazione di un misuratore di portata a monte dell'impianto;*
- *Spostamento dell'autocampionatore in ingresso prima dei trattamenti, che assieme all'autocampionatore in uscita permetterà il campionamento su base giornaliera;*
- *L'integrazione di bypass ove possibile in diverse sezioni dell'impianto;*
- *Ridimensionamento del secondo sfioratore di piena in conformità con l'art. 13 della L.R. 27/86 in modo tale da poter smaltire la portata eccedente 3 volte la portata nera del giorno di massimo consumo, quest'ultima calcolata come prodotto della portata nera media per 1,5.*

**CONSIDERATO** che la nuova configurazione di impianto può essere così schematizzata:

#### *LINEA ACQUE*

- *Arrivo reflui;*
- *Grigliatura fine automatica;*
- *Dissabbiatura;*
- *Defosfatazione;*
- *Denitrificazione;*
- *Ossidazione biologica (sostituzione dei biorulli esistenti con sistema a fanghi attivi);*
- *Sedimentazione secondaria;*
- *Disinfezione a raggi UV.*

#### *LINEA FANGHI*

- *Ispessimento fanghi;*
- *Disidratazione meccanica fanghi tramite centrifuga;*
- *Disidratazione naturale (in caso di malfunzionamento disidratazione meccanica).*

**RILEVATO** che l'Autorità di Bacino, con la nota prot. DRA n. 30462 del 09.05.2025 ha richiesto documentazione integrativa e che agli atti non si riscontrano documenti riguardanti tale riscontro né l'eventuale parere emanato dalla stessa Autorità.

**CONSIDERATO E RILEVATO** che dovranno essere acquisiti tutti i pareri *ope legis*.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che in riferimento al quadro ambientale, il Proponente ha analizzato, per le fasi di cantiere e di esercizio, le seguenti componenti, valutandone i potenziali impatti e individuando le relative misure di mitigazione: atmosfera, rumore, paesaggio, ambiente idrico, risorse naturali, rifiuti.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha altresì verificato l'effetto cumulo evidenziandone la non rilevanza nell'espletamento del progetto.



**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha altresì verificato l'invarianza idraulica evidenziando che le opere in progetto non prevedono cambi di destinazione d'uso del suolo o impermeabilizzazione.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che le misure di mitigazione previste riguardano in particolare:

**Componente atmosfera: Fase di cantiere:**

- Al fine di contenere pericoli di aerodispersione verrà prevista un'area di deposito temporaneo in attesa del riutilizzo in sito di tale materiale. Tale area sarà adeguatamente telonata.
- Verrà in ogni caso previsto il lavaggio delle ruote dei camion in ingresso ed in uscita dal cantiere e le acque risultanti saranno raccolte e mandate in testa all'impianto di trattamento per essere depurate.

**Componente atmosfera: Fase di esercizio:**

- Per quanto riguarda la componente aerosol, l'implementazione prevista in progetto di sistemi di aerazione forzata delle vasche con sistemi a microbolle ridurrà al minimo la formazione di aerosol aerodispersi;
- Al fine di ridurre ulteriormente la probabilità di diffusione di aerosol ed al contempo migliorare gli aspetti paesaggistici è prevista la realizzazione di una barriera vegetale attorno all'impianto, composta da alberi ad alto fusto sempreverdi.

**Componente rumore: Fase di esercizio:**

- Le attività previste nella fase di esercizio comportano l'impiego di macchinari per loro natura con bassa emissione sonora quali carroponte o nastri trasportatori, come già avviene allo stato attuale del depuratore.
- Inoltre, il complessivo rinnovo delle macchine operatrici e della strumentazione prevista, con l'utilizzo di macchine più performanti, contribuirà a ridurre il già basso livello sonoro di impatto generato dall'esercizio del depuratore.

**Componente paesaggio: Fase di esercizio:**

- Al fine di ottimizzare ulteriormente l'aspetto paesaggistico e limitare la diffusione di aerosol e microrganismi patogeni, è prevista la realizzazione di una barriera vegetale aggiuntiva attorno all'impianto, composta da alberi ad alto fusto sempreverdi.

**Risorse naturali: Fase di cantiere:**

- Al fine di ridurre al minimo l'utilizzo di risorse naturali, come prescritto dalle più recenti normative comunitarie, verrà impiegato materiale proveniente da centri di recupero.
- Le terre e rocce da scavo provenienti dallo scavo per la realizzazione delle nuove vasche, come già descritto, verranno interamente riutilizzate in sito per attività di risagomatura del perimetro del depuratore, ai sensi del DPR 120/2017.

**VALUTATO** in merito alla produzione di terre e rocce da scavo durante la fase di cantiere che, in sede di progettazione esecutiva, e comunque prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà predisporre quanto previsto

**Commissione Tecnica Specialistica** – CP3767 – EN\_011\_RIF0004 – Proponente: ACQUAENNA S.c.p.a. - "Progetto di ristrutturazione impianto di depurazione c.da Castellaccio Comune di Leonforte".



dal D.P.R. 120/2017;

**VALUTATO** che, al fine di mitigare l’impatto atteso sulle componenti ambientali “rumore”, “paesaggio” e “atmosfera”, la prevista fascia arborea dovrà essere schermante e che per la stessa dovrà altresì essere definito, nell’ambito di una relazione agronomica, un piano di manutenzione e una verifica di attecchimento, con eventuale sostituzione degli esemplari morti, per un periodo di 5 anni, con frequenza annuale;

**VALUTATO** che in fase di progettazione esecutiva dovrà essere descritto il sistema di convogliamento delle acque di prima pioggia e seconda pioggia e il tipo di pavimentazione prevista;

**CONSIDERATO** che le crescenti pressioni cui sono sottoposte le risorse idriche determinano scarsità d'acqua e deterioramento della sua qualità. In particolare, i cambiamenti climatici, le condizioni meteorologiche imprevedibili e le siccità stanno contribuendo in misura significativa all'esaurimento delle riserve di acqua dolce dovuto all'agricoltura e allo sviluppo urbano, ed è quindi indispensabile, anche alla luce delle più recenti indicazioni comunitarie (da ultimo si veda: Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 maggio 2020, recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell’acqua), prevedere il riutilizzo delle acque già oggetto di depurazione, in conformità anche all’art. 99 del TUA;

**RITENUTO** che il progetto dovrà prevedere il riutilizzo delle acque reflue in uscita dall’impianto *de quo*, almeno per usi interni (lavaggio piazzali, irrigazione aree interne, ecc...), e che, data anche la condizione emergenziale dell’intervento, il proponente dovrà valutare, anche prospetticamente, come intenda garantire il riutilizzo delle acque successive al trattamento a fini agricoli, sempre nel rispetto dei limiti di legge;

**VALUTATO** che la realizzazione delle opere in progetto consentirà di adeguare e potenziare il depuratore di C.da Castellaccio nel Comune di Leonforte, e di rispettare i limiti di emissione in corpo idrico superficiale, riducendo al contempo i problemi gestionali e gli impatti ambientali (rumore e odori) dovuti all’ammaloramento dei macchinari e delle sezioni impiantistiche del predetto impianto di depurazione;

**VALUTATO** che gli interventi previsti sono fondamentali per la funzionalità dell’impianto di depurazione ed avranno un effetto migliorativo dal punto di vista ambientale.

**VALUTATO** in conclusione che il “*Progetto di ristrutturazione impianto di depurazione c.da Castellaccio Comune di Leonforte*”, sulla base della documentazione depositata, non comporta impatti ambientali significativi tenuto conto delle misure previste nello Studio Ambientale Preliminare e nelle Condizioni Ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere;

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

**ESPRIME**



**parere di non assoggettabilità** a VIA del il “*Progetto di ristrutturazione impianto di depurazione c.da Castellaccio Comune di Leonforte*”, proponente ACQUAENNA S.c.p.a., a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 1</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dell'attività
Ambito di applicazione	<b>Paesaggio – Fascia arborea di mitigazione</b>
Oggetto della prescrizione	a) La prevista fascia arboreo-arbustiva dovrà essere totalmente schermante lungo tutto il perimetro dell'impianto di depurazione. b) Dovrà altresì essere definito, nell'ambito di una relazione agronomica, un piano di manutenzione e una verifica di attecchimento, con eventuale sostituzione degli esemplari morti, per un periodo di 5 anni, con frequenza annuale c) Prima della messa in esercizio, il Proponente dovrà trasmettere documentazione fotografica attestante l'avvenuta messa a dimora delle specie <u>lungo tutto il perimetro dell'impianto.</u>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 2</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Ambiente idrico – Acque di prima e seconda pioggia</b>
Oggetto della prescrizione	Nel progetto esecutivo dovrà essere descritto il sistema di convogliamento delle acque di prima pioggia e seconda pioggia e il tipo di pavimentazione prevista; dovrà altresì essere allegata la planimetria descrittiva del suddetto sistema di convogliamento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 3</b>
------------------------------	-------------



Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva – Prima dell’inizio dei lavori
Ambito di applicazione	<b>Gestione delle terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	Il proponente in sede di progettazione esecutiva dovrà adempiere a quanto previsto dal D.P.R. 120/2017.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Prima dell’inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	Post operam
Fase	Progettazione esecutiva - Cantiere - Esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.), riferito alla macro-fase post-operam, che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ con riferimento al corpo idrico ricettore “Torrente Crisa” un monitoraggio delle componenti ambientali “ambiente idrico” e “vegetazione, flora e fauna”;</li><li>▪ per quanto concerne la componente atmosfera e la componente rumore, un monitoraggio delle emissioni odorigene ed acustiche, con particolare riferimento ai fabbricati preesistenti e presenti nell’intorno del depuratore in progetto.</li></ul> <p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia e definire durata, modalità e frequenza delle attività di monitoraggio. In particolare il PMA dovrà prevedere i controlli per le due componenti ambientali sia a monte sia a valle dello scarico dell’impianto di depurazione. Al fine di una loro valutazione, i risultati di detto monitoraggio dovranno essere comunicati mediante un report ad ARPA Sicilia.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Ambiente Idrico – Riutilizzo</b>
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà prevedere il riutilizzo delle acque reflue in uscita dall'impianto <i>de quo</i> , almeno per usi interni (lavaggio piazzali, irrigazione aree interne, ecc...) sempre nel rispetto dei limiti di legge.
Termine avvio Verifica Ottimizzazione	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	